

SCUOLA XX SETTEMBRE

Storia di ...

UN CERVO VOLANTE

classe: 3^a B

CONCERTO A MONTELUCCO

C'era una volta una famiglia di cervi volanti, che viveva nei boschi di Montelucco.

Un giorno Lilli e Rambo, i due piccoli della famiglia di cervi volanti, si fermarono a guardare dei bambini che giocavano a nascondino vicino alla loro casa che si trovava sotto la vecchia quercia.

Ad un tratto dalla tasca dei pantaloni di un bambino, scivolò fuori un volantino che finì proprio ai piedi di Lilli e di Rambo.

I due piccoli cervi volanti iniziarono a guardare il foglietto colorato.

"Cosa ci sarà scritto?" si domandò Rambo curioso.

"Ma come faccio a saperlo se non so ancora leggere! Qui ci sono disegnati dei bambini che cantano e suonano. Forse da qualche parte si terrà un concerto! Corri, andiamo a chiamare mamma e papà, così lo chiediamo a loro!" rispose Lilli.





I due si precipitarono di corsa a casa a chiamare i genitori.

"Mamma, papà venite!" urlarono in coro Lilli e Rambo.

I genitori si catapultarono fuori spaventati, immaginando che i due piccoli monelli della famiglia ne avessero combinata un'altra delle loro.

"Che cosa succede?" domandò allarmato il papà.

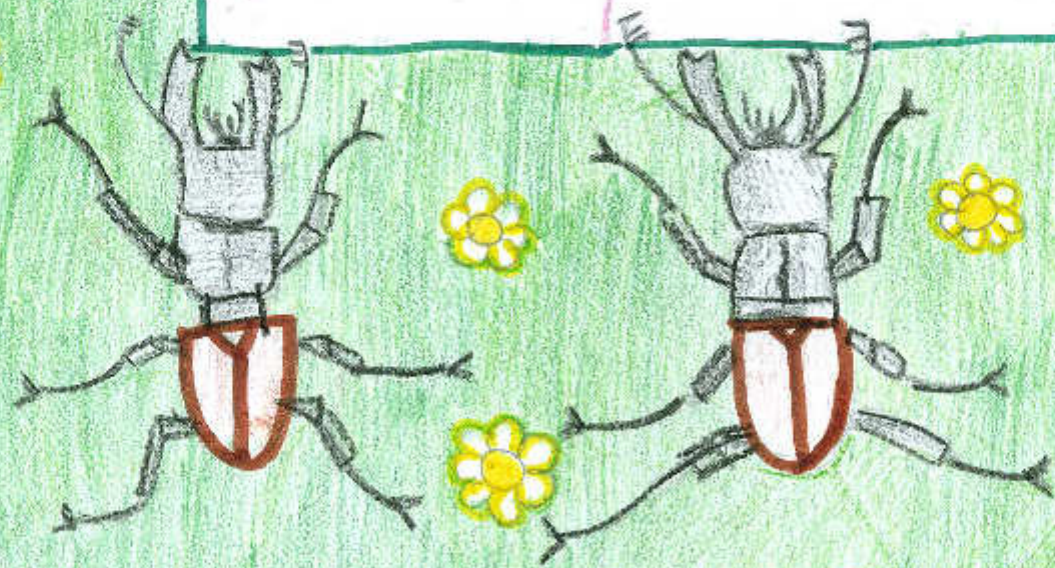


"Guardate qui!" disse Lilli mostrando il volantino.

"Cosa c'è scritto?" domandò agitato Rambo.

La mamma dopo aver letto con attenzione il volantino, spiegò loro che era un invito ad un concerto dei bambini della scuola primaria "XX Settembre". Il concerto si sarebbe tenuto il giorno dopo nel prato di Montelucco.

"Davvero! Non ci posso credere!" esclamò Rambo incredulo "Lilli, andiamo ad avvisare tutti gli altri animali del bosco!".



Grazie ai due piccoli cervi volanti tutti, ma proprio tutti gli animali del bosco vennero a sapere del concerto, perfino le Nottole di Leisler che preoccupate per la loro quiete, organizzarono un piano per ostacolare lo spettacolo. Le nottole si riunirono e decisero di attaccare i bambini prima che iniziassero il concerto.

Fortunatamente Lilli e Rambo vennero a conoscenza del malefico piano dei pipistrelli e preoccupati si rivolsero ai loro amici.

"Amici, vi prego aiutateci! Qui sta succedendo qualcosa di veramente grave! Le nottole vogliono ostacolare il concerto di domani e noi dobbiamo impedirglielo! Lo spettacolo si dovrà fare e sarà un successo!" disse Rambo agli altri animali.

Allora il gufo che aveva ascoltato attentamente le parole del piccolo cervo volante, disse: "Amici, le nottole sono animali buoni non c'è da preoccuparsi! Probabilmente saranno spaventate per qualcosa.





Forse pensano che i bambini durante il concerto, terrorizzano o fanno del male ai loro piccoli. Dai, andiamo a parlare con loro!"

"Il gufo è un animale saggio, di sicuro avrà ragione! Dai Rambo, andiamo!" aggiunse Lilli.

"Seguite me, io so dove vivono!" affermò il gufo.

E così tutti partirono alla ricerca delle nottole. Il gufo faceva strada



tra gli alberi del bosco, mostrando agli altri animali il percorso da seguire.

Quando gli amici arrivarono, le nottole erano riunite per organizzare al meglio il loro piano diabolico.

"Cosa ci fate qui?" domandò Aiser, il pipistrello più anziano e portavoce del gruppo, vedendo arrivare tutti gli animali.

"Dobbiamo parlarvi!" rispose il gufo, che subito aggiunse: "Siamo venuti a conoscenza del vostro assalto di domani ai bambini della XX Settembre e vorremmo capirne il motivo! Loro vengono qui solo per un concerto! Poverini,

IL PIANO DELLE NOTTOLE



si sono impegnati tanto durante l'anno scolastico e ora vogliono esibirsi davanti ai loro genitori! Qual è il problema?".

"Qual è il problema? E me lo chiedi pure? Ti facevo più intelligente gufo!" brontolò Aiser.

"Il problema sono proprio i bambini. Eppure dovrete conoscerli! Vedrai ci distruggeranno il bosco e tutte le nostre case! E noi glielo impediremo!" aggiunse irritato il pipistrello.

"Aiser, ti sbagli! I bambini della XX Settembre rispettano l'ambiente, perché durante l'anno i loro insegnanti aderiscono ai progetti di Legambiente. Loro conoscono tutti gli animali che vivono a Monteluco e li rispettano. Dammi retta, vedrai che non ci disturberanno, anzi ci rallegreranno con i loro canti e con la loro musica!" sostenne il gufo sicuro di ciò che stava affermando.

"Mi voglio fidare di te gufo!" esclamò la nittolotta, poi continuò: "Se ciò che dici non corrisponderà alla verità, ce la





prenderemo con te e ti faremo abbandonare il bosco! Capito gufo?"

"Ok, giuro che se i bambini non si comporteranno bene, io lascerò per sempre il bosco di Montelucio!" bisbigliò un po' preoccupato il gufo.

Finalmente arrivò il tanto atteso concerto, il prato era gremito di bambini con i loro famigliari e amici. Gli animali si erano nascosti dietro agli alberi ad osservare e a sperare per il povero gufo, che i bambini si comportassero bene.



Il coro iniziò a cantare tra gli elogi e gli applausi dei genitori. Gli animali saltellarono felici perché tutto stava andando al meglio; il gufo tirò un sospiro di sollievo e svolazzò

allegrementemente per il cielo. Anche le nottole ascoltarono estasiati la dolce melodia che si diffondeva per l'aria. Lilli e Rambo si abbracciarono soddisfatti. Il concerto fu un vero successo e il merito fu anche dei due piccoli cervi volanti, che riuscirono prontamente a impedire l'attacco delle nottole.

